

L'EVENTO

STASERA ALL'UNIPOL ARENA

IL CONCERTO INIZIERÀ ALLE 21 MA I CANCELLI VERRANNO APERTI ALLE 18.30, ALLE 19.30 IN AZIONE DJ CHRIS, ALLE 20.30 PARTIRÀ UN VIDEOWALL

Tutti pazzi per McCartney. Lui arriva

È atterrato ieri con un volo privato dribblando i curiosi. Ha alloggiato in un hotel di

L'INTERVISTA (I)

Lucio Dalla: «Stasera sarò a godermi lo show del grande innovatore»



Lucio Dalla stasera sarà tra il pubblico dell'Unipol Arena per assistere al concerto di Paul McCartney

LUI CI SARÀ. Non se lo perde per niente al mondo. **Lucio Dalla** stasera sarà in prima fila — si fa per dire, ovviamente sarà nel settore vip della tribuna — per godersi il concerto di Paul McCartney all'Unipol Arena di Casalecchio. «Vado — assicura — perché è uno dei

mia storia musicale nasce con loro. Un momento: non è che disprezzi i Rolling, anzi dal punto di vista del dinamismo sicuramente sono superiori al quartetto di Liverpool. Ma musicalmente non c'è storia. Sempre e comunque Beatles».

Ma i Beatles lei li ha mai visti? Avrebbe anche potuto aprire un loro concerto come è successo a Peppino Di Capri e Fausto Leali nel 1965 al Vigorelli di Milano.

«Purtroppo non è successo. Neanche come spettatore. Quando suonarono in quel tour del '65 all'Adriano di Roma io non avevo neanche i soldi per pagarmi il biglietto».

E ha mai affrontato in concerto qualche loro brano?

«Mai perché erano e solo inaffrontabili, perché fin dagli esordi erano già una mastodontica novità, erano già diventati un marchio di fabbrica. Innovatori e trasformatori».

Le canzoni di 'Macca' che albergano nel suo cuore?

«Quelle di un disco post Beatles, si chiama *Ram* e l'ha fatto con Linda nel 1971. Un capolavoro».

an. ma.

IL PENSIERO

«Voglio vedere che tipo di reazione e che energia sprigiona sul palco»

pochi concerti che non voglio assolutamente perdere».

Motivi?

«Una questione generazionale. Lui ha un anno più di me».

Solo questione di sintonia anagrafica?

«Mi interessa vedere che tipo di reazione ha ancora sul palco, che controllo della scena, che ispirazione trasmette un grandissimo come lui».

Tra i Beatles e i Rolling Stones direi che lei parteggia per...

«Beatles sempre Beatles. La



PAUL MCCARTNEY è atterrato ieri attorno alle 17.30 all'aeroporto Marconi con un volo privato: era a bordo di un Falcon 900 decollato dall'aeroporto Lydd di Londra Ashford. L'aereo è atterrato lontano dal terminal passeggeri principale: un piccolo corteo di quattro auto è uscito da un cancello e si è diretto subito all'Unipol Arena di Casalecchio per il sound check. Lì, sul mega palco sovrastato da tre grandi schermi che rimanderanno le immagini della band, ha provato per un paio d'ore con il suo gruppo composto da Rusty Anderson (chitarra), Paul Wickens (tastiere e armonica), Brian Ray (basso e chitarra) e Abe Laboriel jr. (batteria). Capelli lunghi, in giubbotto jeans per oltre due ore ha provato la scalletta che non necessariamente coinciderà con i brani che effettivamente suonerà stasera sul palco. Del resto una band come quella dei Rolling Stones prova solitamente una serie di brani che puntualmente poi non trovano spazio nel live.

vamente suonerà stasera sul palco. Del resto una band come quella dei Rolling Stones prova solitamente una serie di brani che puntualmente poi non trovano spazio nel live.

LE CANZONI

Durante il sound check ha eseguito molti brani composti dai Beatles

TRA I BRANI che ha provato molti sono firmati Beatles il che fa pensare che il concerto, come abbiamo peraltro già scritto ieri, si configuri con una massiccia predominanza di brani composti dai Fab Four. Ma Sir Paul ha anche provato delle canzoni composte non necessariamente da lui e Len-

non: come *Honey Don't* di Ringo Starr, *Something* e *All You Need Is Love* di George Harrison. Sul palco dell'unipol Arena sono risonate anche *A Day in the Life* (Lennon-McCartney) e due brani che raramente esguiti dal vivo: *The Night Before* dall'album *Help* e *I Will* dal mitico "album bianco".

Dopo oltre due ore di prove, intorno alle 19.40 è risalito in macchina diretto all'ex Baglioni, ora Grand Hotel Majestic, di via Indipendenza dove da ore stazionava di fronte all'ingresso principale un centinaio di fans. Ma 'Macca' ha dribblato tutti fedele alla sua linea della privacy, entrando da un ingresso secondario. Addirittura la produzione aveva fermato tre hotel — uno fuori Bologna — per poi scegliere all'ultimo minuto quello dove McCartney avrebbe dormito. Ieri sera è rimasto in al-